

**SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI “ORBETELLO – AREA EX SITOCO”**

<b>Inquadramento del SIN</b> (vedi cfr. punto 1)	Il sito di bonifica di interesse nazionale di “Orbetello – Area ex Sitoco” è stato individuato come Sito di Interesse Nazionale dall’art.1, comma 4, della Legge 31 luglio 2002 n. 179 ed inizialmente perimetrato con Decreto del Ministro dell’Ambiente del 2/12/2002. Con successivo Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 26.11.2007e con l’O.P.C.M. n.3841 del 19.01.2010 è stato ulteriormente ampliato, sino all’attuale perimetrazione.
<b>Nomina Commissario Straordinario</b> (cfr. punto 2)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Con l’<u>Ordinanza del Ministro della Protezione Civile del 23 aprile 1993</u> “Interventi urgenti a fronteggiare la situazione di pericolo ed a evitare maggiori danni derivanti dal grave inquinamento della Laguna di Orbetello”, all’Art. 1 si è disposto che “ ... Il Prefetto di Grosseto, in qualità di commissario, è delegato ad attuare, d’intesa con il Ministro dell’Ambiente, nel rispetto della declaratoria di area ad elevato rischio ambientale, e sentite le amministrazioni locali interessate, gli interventi necessari per la realizzazione degli obiettivi ....”. Tale situazione si è prolungata fino al 31.12.2007 con vari successivi decreti attraverso i quali si è provveduto a far fronte ai rischi, con interventi finalizzati alla rimozione degli scarichi di sostanze nutrienti dall’ambiente lagunare, avviando così un processo di progressiva e costante riduzione del potenziale energetico del sito e la riduzione del rischio ambientale.</li> <li>• Con il <u>D.P.C.M. dell’11.01.2008</u> all’allora pro tempore Commissario al risanamento ambientale della Laguna di Orbetello, è stata attribuita la <u>competenza anche nell’ambito delle bonifiche</u>, con motivi ben diversi rispetto a quelli del D.P.C.M. dell’11.01.2002, in particolare, legati alla presenza di alti tenori di mercurio rilevati nella Laguna di Levante e all’elevato rischio ambientale e sanitario dovuto all’impronta industriale lasciata dall’ex stabilimento Sitoco (Laguna di Ponente) e prorogata l’emergenza sino al 30.06.2008.</li> <li>• Con l’<u>Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 13 dicembre 2012</u>, si è favorito e regolato il <u>subentro della Regione Toscana nelle iniziative finalizzate al definitivo risanamento ambientale della laguna di Orbetello</u>.</li> </ul>
<b>Tipologia dei contaminanti generale per il S.I.N.</b>	Allo stato attuale si è evidenziato il seguente stato di contaminazione: <u>Suolo</u> : presenza di contaminazione diffusa da metalli pesanti, con presenza di silice e ceneri di pirite, limitatamente all’area denominata “Bacini”, prospiciente l’ex stabilimento Sitoco (Laguna di Ponente). <u>Acque sotterranee</u> : presenza di Manganese, Ferro, Solfati, per i quali sono stati definiti dall’ARPAT i valori di fondo naturale. <u>Sedimenti lagunari</u> : presenza diffusa di metalli pesanti nell’intera Laguna di Orbetello, con presenza di metil-mercurio nella Laguna di Levante, limitatamente all’area prospiciente l’ex Miniera Ferromin e ad un’area sotto Ansedonia.
<b>Danno Ambientale</b>	Non risultano segnalate situazioni di danno ambientale (Parte VI D.Lgs. n. 152/06) all’interno del SIN.
<b>Conferenze di Servizi</b> (vedi cfr. punto 5)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 13 Conferenze di Servizi istruttorie;</li> <li>- n. 9 Conferenze di Servizi decisorie</li> </ul>
<b>Stato di attuazione degli interventi generale per il S.I.N.</b>	L’intera area perimetrata del S.I.N. è stata interamente caratterizzata per la parte di competenza privata, mentre, per le aree pubbliche devono essere ancora caratterizzate le aree a terra inserite nell’ultimo ampliamento di perimetrazione.
<b>Elenco dei soggetto pubblici e privati territorialmente competenti (vedi cfr. punto 7) con lo stato di attuazione degli interventi per ciascuna singola area pubblica e/o privata</b>	
<b>Gestione finanziaria (vedi cfr. punto 8)</b>	Stanziamiento complessivo pari ad € 28.552.727,00. Tali risorse sono state disciplinate anche nell’ambito dell’Accordo di Programma del 25.07.2007. Al momento del rientro nella gestione ordinaria, in capo alla Regione Toscana, residuavano, ancora da impegnare € 8.297.420,43, di cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>- € 4.220.489,72 a valere sul D.M. n. 308/06;</li> </ul>

	<p>— € 4.076.930,71 a valere sull'OPCM n. 3726/08.</p> <p>Le suddette risorse, su proposta della Regione Toscana condivisa dal MATTM, sono state destinate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- € 4.076.930, per assicurare la continuazione della gestione del sistema integrato della Laguna di Orbetello. Il citato importo è stato disciplinato in un Accordo di Programma sottoscritto a livello locale in data 14.02.2014;</li> <li>- € 4.220.489,72 per la prosecuzione degli interventi di bonifica del SIN di Orbetello, da disciplinare in uno specifico Accordo di Programma sostitutivo di quello del 28.05.2007. Ad oggi, il predetto Accordo di Programma in materia di bonifica è in fase di perfezionamento.</li> </ul> <p>E' in fase di perfezionamento il nuovo Accordo di Programma per gli interventi nelle aree di competenza pubblica del S.I.N..</p> <p>Nell'ambito del ciclo di Programmazione 2014 – 2020, il Ministero dell'Ambiente – Direzione Generale per la Salvaguardia del territorio e delle Acque, ha elaborato il Piano Operativo “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”, approvato dalla Cabina di regia di cui al D.P.C.M. del 25 febbraio 2016 e dal CIPE (Delibera n. 55) in data 1 dicembre 2016.</p> <p>Detto Piano comprende, tra le altre, una sezione dedicata agli interventi prioritari di messa in sicurezza e bonifica dei Siti di Interesse Nazionale e, in particolare, l'assegnazione di un finanziamento di circa 38 milioni di euro destinati al SIN di Orbetello.</p>
--	--

### 1. Inquadramento del SIN “Orbetello – Area ex Sitoco”

Il sito di bonifica di interesse nazionale di “Orbetello – Area ex Sitoco” è stato individuato come sito di interesse nazionale dall'art.1, comma 4, della Legge 31 luglio 2002 n. 179 ed inizialmente perimetrato con Decreto del Ministro dell'Ambiente del 2/12/2002: la superficie perimetrata comprendeva sia l'area circostante lo stabilimento ex Sitoco, per una superficie complessiva di circa 34 ha, che l'area lagunare ad esso prospiciente.

Con successivo Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 26.11.2007, il SIN è stato esteso sino a comprendere l'intero bacino lagunare (Laguna di Ponente e di Levante) ed ulteriormente ampliato, con O.P.C.M. n.3841 del 19.01.2010, che ha compreso, tra l'altro, anche delle aree a terra tra cui l'area denominata “Patanella”.

### 2. Nomina Commissario Straordinario

L'Ordinanza del Ministro della Protezione Civile del 23 aprile 1993 “Interventi urgenti a fronteggiare la situazione di pericolo ed a evitare maggiori danni derivanti dal grave inquinamento della Laguna di Orbetello”, ha disposto, all'Art. 1 che “... Il Prefetto di Grosseto, in qualità di commissario, è delegato ad attuare, d'intesa con il Ministro dell'Ambiente, nel rispetto della declaratoria di area ad elevato rischio ambientale, e sentite le amministrazioni locali interessate, gli interventi necessari per la realizzazione degli obiettivi ...”. Tali interventi, prevedevano, tra l'altro:

- a) interventi immediati per la limitazione degli apporti inquinanti in laguna dovuti a scarichi idrici di natura civile e produttiva;
- b) incremento dell'interscambio idrico mare – laguna della circolazione delle acque all'interno della laguna stessa, con apertura delle paratoie site alle bocche di Fibia, Nassa, S.Liberata ed Ansedonia,
- c) esclusione delle griglie alle quattro bocche, attesa la non praticabilità di una loro pulizia in presenza di un continuo depositarsi di massa algale;
- d) ripristino mediante dragaggi delle sezioni idriche, previo rilievo delle stesse, dei canali di comunicazione mare – laguna, del canale “navigabile” interno alla Laguna di ponente e dei canali che sottopassano il ponte – diga, mettendo in comunicazione i due settori della Laguna;
- e) etc, etc.

Tale emergenza relativa al grave inquinamento della Laguna di Orbetello, era quindi connessa alla necessità di rimuovere e smaltire le alghe e bonificare i sedimenti ricchi di sostanze nutrienti che innescavano cicli periodici di eutrofizzazione – distrofia con rischio di morie delle specie ittiche presenti in laguna, e serie ripercussioni sulla salute pubblica delle popolazioni circostanti. Tale situazione si è prolungata fino al 31.12.2007 con vari successivi Ordinanze/Decreti attraverso i quali si è provveduto a far fronte ai rischi, con interventi finalizzati alla rimozione degli scarichi di sostanze nutrienti dall'ambiente lagunare, avviando così un processo di progressiva e costante riduzione del potenziale energetico del sito e la riduzione del rischio ambientale.

Solo con il **D.P.C.M. dell'11.01.2008** all'allora pro tempore Commissario al risanamento ambientale della Laguna di Orbetello, viene attribuita la competenza anche nell'ambito delle bonifiche, con motivi ben diversi rispetto a quelli del D.P.C.M. dell'11.01.2002, in particolare, legati alla presenza di alti tenori di mercurio rilevati nella Laguna di Levante e

all'elevato rischio ambientale e sanitario dovuto all'impronta industriale lasciata dall'ex stabilimento Sitoco (Laguna di Ponente).

Tale competenza è stata prorogata, tra l'altro, anche con i seguenti Decreti/Ordinanze:

- OPCM del 17 aprile 2008: Ulteriori disposizioni concernenti gli interventi necessari per il completamento delle attività finalizzate al risanamento della laguna di Orbetello. (Ordinanza n. 3667);
- OPCM del 2 Ottobre 2008. Ulteriori disposizioni concernenti gli interventi necessari per il completamento delle attività finalizzate al risanamento della laguna di Orbetello (Ordinanza n.3706);
- OPCM del 29 dicembre 2008. Disposizioni urgenti di protezione civile (Ordinanza n.3726);
- DPCM del 26 giugno 2009. Proroga dello stato di emergenza in relazione agli interventi di bonifica da realizzare nel sito di interesse nazionale comprendente la laguna di Orbetello;
- Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 gennaio 2010. Disposizioni urgenti di protezione civile (Ordinanza n.3841);
- DPCM 11 gennaio 2011. proroga dello stato di emergenza in relazione agli interventi di bonifica nel sito d'interesse nazionale comprendente la Laguna di Orbetello;
- OPCM del 7 maggio 2011. Disposizioni urgenti di protezione civile. (Ordinanza n. 3937);
- DPCM 6 luglio 2012. Proroga dello stato di emergenza in relazione agli interventi di bonifica nel sito d'interesse nazionale comprendente la Laguna di Orbetello;
- DPCM del 3 agosto 2012. Proroga dello stato di emergenza in relazione agli interventi di bonifica nel sito d'interesse nazionale comprendente la Laguna di Orbetello;

sino ad arrivare **all'OPCM del 13 dicembre 2012** - Ordinanza di Protezione Civile che ha favorito e regolato il subentro della Regione Toscana nelle iniziative finalizzate al definitivo risanamento ambientale della laguna. In tale Ordinanza, tra l'altro, si evidenzia che:

Art. 1 comma 1 “... La regione Toscana è individuata quale Amministrazione competente, in regime ordinario, al coordinamento delle attività necessarie al proseguimento degli interventi per fronteggiare la situazione di criticità richiamata in premessa, e vi provvede tenendo conto delle criticità rilevate in esito alla verifica ispettiva effettuata ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 51/1993.

2. Per i fini di cui al comma 1, il Dirigente responsabile dell'Area di coordinamento ambiente, energia e cambiamenti climatici della regione Toscana è individuato quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi. Egli è autorizzato a porre in essere, entro e non oltre sessanta giorni dalla data di adozione del presente provvedimento, le attività occorrenti per il proseguimento, in regime ordinario, delle iniziative in corso finalizzate al superamento del contesto critico in rassegna, e provvede alla ricognizione ed all'accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti, ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alla regione Toscana, unitamente ai beni ed alle attrezzature utilizzate .....

## 5. CONFERENZE DI SERVIZI

Istruttorie	Decisorie
Istruttoria	17.12.2002
Istruttoria	18.02.2003
Istruttoria	17.07.2003
Decisoria	07.10.2003
Istruttoria	12.10.2004
Istruttoria	28.10.2004
Decisoria	28.10.2004
Istruttoria	10.02.2005
Decisoria	24.03.2005
Istruttoria/Decisoria	28.07.2005
Istruttoria	30.11.2005
Decisoria	22.12.2005
Istruttoria	23.03.2006
Decisoria	28.04.2006
Istruttoria	19.07.2006

Decisoria	04.10.2006
Decisoria	13.12.2006
Istruttoria	26.06.2007

Conferenze di Servizi	Data	Ordine del giorno
Istruttoria	29.05.2013	<p>A Stato di attuazione degli interventi adottati e/o in corso di adozione in tema di messa in sicurezza d'emergenza, di caratterizzazione e di bonifica nelle <u>aree di competenza pubblica</u> perimetrate:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. "Piano di caratterizzazione dell'area di Patanella" trasmesso dal Commissario delegato al risanamento ambientale della laguna di Orbetello con nota Prot.216 del 20.02.2012 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al Prot. 4737/TRI/DI del 22.02.2012;</li> <li>2. "Studio della relazione esistente tra il mercurio metallico e il metil-mercurio nei sedimenti e nel biota della Laguna di Orbetello - Relazione Finale" trasmesso dall'I.S.S. con nota Prot. 897 del 17.11.2011 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al Prot. 3586/TRI/DI del 25.11.2011;</li> <li>3. "Progetto preliminare di bonifica dei sedimenti delle aree critiche del bacino di Levante della Laguna di Orbetello", trasmesso dalla Sogesid S.p.A. con nota Prot.5479 del 12.11.2012 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al Prot. 36683/TRI/DI del 14.11.2012;</li> <li>4. "Progetto preliminare di messa in sicurezza e ampliamento dell'area di colmata esistente in località Terrarossa", trasmesso dalla Sogesid S.p.A. con nota Prot.5479 del 12.11.2012 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al Prot. 36683/TRI/DI del 14.11.2012;</li> </ol> <p>B Stato di attuazione degli interventi adottati e/o in corso di adozione e in tema di messa in sicurezza d'emergenza, di caratterizzazione e di bonifica nelle <u>aree perimetrate di competenza della Società Laguna Azzurra S.r.l.</u>:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Risultati della campagna di monitoraggio ambientale della falda profonda eseguita in data 22/11/2011" trasmessi con nota Prot. 52/2011 del 14.12.2011, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al Prot. 452/TRI/DI dell'11.01.2012;</li> <li>2) "Risultati della campagna di monitoraggio ambientale della falda profonda eseguita in data 16/05/2012" trasmessi con nota Prot. 13/2012 del 4.06.2012, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al Prot. 17162/TRI/DI dell'11.06.2012;</li> </ol> <p>C Varie ed eventuali.</p>
Decisoria	06.11.2013	<p>A Stato di attuazione degli interventi adottati e/o in corso di adozione in tema di messa in sicurezza d'emergenza, di caratterizzazione e di bonifica nelle <u>aree di competenza pubblica</u> perimetrate:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. "Piano di caratterizzazione dell'area di Patanella" trasmesso dal Commissario delegato al risanamento ambientale della laguna di Orbetello con nota Prot.216 del 20.02.2012 (MATTM - Prot. 4737/TRI/DI del 22.02.2012);</li> <li>2. "Studio della relazione esistente tra il mercurio metallico e il metil-mercurio nei sedimenti e nel biota della Laguna di Orbetello - Relazione Finale" trasmesso dall'I.S.S. con nota Prot. 897 del 17.11.2011 (MATTM - Prot. 3586/TRI/DI del 25.11.2011);</li> <li>3. "Progetto preliminare di bonifica dei sedimenti delle aree critiche del bacino di Levante della Laguna di Orbetello", trasmesso dalla Sogesid S.p.A. con nota Prot.5479 del 12.11.2012 (MATTM - Prot. 36683/TRI/DI del 14.11.2012);</li> <li>4. "Progetto preliminare di messa in sicurezza e ampliamento dell'area di colmata esistente in località Terrarossa", trasmesso dalla Sogesid S.p.A. con nota Prot.5479 del 12.11.2012 (MATTM - Prot. 36683/TRI/DI del 14.11.2012).</li> </ol> <p>B Stato di attuazione degli interventi adottati e/o in corso di adozione e in tema di messa in sicurezza d'emergenza, di caratterizzazione e di bonifica nelle <u>aree perimetrate di competenza della Società Laguna Azzurra S.r.l.</u>:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Risultati della campagna di monitoraggio ambientale della falda profonda eseguita in data 22/11/2011" trasmessi con nota Prot. 52/2011 del 14.12.2011 (MATTM - Prot. 452/TRI/DI dell'11.01.2012);</li> </ol>

		<p>2) “Risultati della campagna di monitoraggio ambientale della falda profonda eseguita in data 16/05/2012” trasmessi con nota Prot. 13/2012 del 4.06.2012 (MATTM - Prot. 17162/TRI/DI dell’11.06.2012);</p> <p>3) “Indagini sui livelli di contaminazione delle acque del sottosuolo nel sito ex Sitoco – Loc. Orbetello Scalo. Report sulle indagini di monitoraggio delle acque sotterranee eseguite in data 30.11.2012” trasmessi con nota Prot.10/2013 del 28.05.2013 (MATTM – Prot. 37939/TRI/DI del 30.05.2013);</p> <p>4) “Risultati della campagna di monitoraggio ambientale della falda profonda eseguita in data 30/05/2013” trasmessi con nota Prot. 15/2013 del 13.06.2013 (MATTM - Prot. 40569/TRI/DI del 25.06.2013.</p> <p>C. Varie ed eventuali.</p>
Istruttoria	12.06.2014	<p>1. Stato delle attività di messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica delle aree di competenza pubblica interne alla perimetrazione del S.I.N.:</p> <p>a) Sogesid S.p.A.: “Rimozione dei sedimenti dell’area lagunare conterminata antistante lo stabilimento ex SITOCO e dal tratto di canale navigabile compreso tra questa e l’ex depuratore di Neghell”, trasmesso con nota Prot.2830 del 4.06.2013 (MATTM – Prot. 38744/TRI/DI del 6.06.2013).</p> <p>2. Stato delle attività di messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica delle aree di competenza della <u>Società Laguna Azzurra S.r.l.</u></p> <p>3. Varie ed eventuali.</p>

#### 7. Elenco dei soggetto pubblici e privati territorialmente competenti con lo stato di attuazione degli interventi per ciascuna singola area

Denominazione area	Riferimento cartografico n.	Competenza
Società Laguna Azzurra Srl	2, 5, 6, 9,	Privata
Comune di Orbetello	1, 3, 4, 7, 8, 10, 11, 12, 13	Pubblico

#### AREE DI COMPETENZA PUBBLICA

- La Conferenza di Servizi decisoria del 22.12.2005, sulla base delle disposizioni di cui all’art. 15 comma 2 del D.M. 471/99, ha deliberato di :
  - richiedere a Sviluppo Italia S.p.A., Società “in house” ad intero capitale pubblico, di progettare ed eseguire gli interventi di asportazione dei rifiuti presenti nei bacini, nelle aree a terra e nelle aree esondabili e di messa in sicurezza di emergenza dei suoli e della falda, nelle aree di competenza pubblica comprese all’interno della perimetrazione del sito d’interesse nazionale di Orbetello – Area ex SITOCO.
  - Il progetto avrebbe dovuto essere presentato entro il 28 febbraio 2006.
  - Gli oneri per la progettazione ed esecuzione degli interventi di asportazione dei rifiuti, di messa in sicurezza di emergenza e di monitoraggio scientifico, sarebbero stati posti a carico delle risorse destinate alla bonifica del sito di interesse nazionale di Orbetello - Area ex Sitoco.
  - Conferire all’Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica Applicata al Mare (ICRAM) l’incarico per l’elaborazione del Progetto preliminare di bonifica dell’area lagunare sommersa inclusa nel sito di bonifica di interesse nazionale di Orbetello-Area ex Sitoco, sulla base degli accertamenti analitici sui sedimenti che saranno forniti dal Commissario delegato al risanamento ambientale della Laguna di Orbetello e che saranno eseguiti dalla Società Sviluppo Italia S.p.A. e dalla Società Laguna Azzurra S.p.A. al termine degli interventi di messa in sicurezza di emergenza.

Gli oneri per la redazione del progetto preliminare di bonifica in questione sarebbero stati posti a carico delle risorse destinate alla bonifica del sito di interesse nazionale di Orbetello - Area ex SITOCO.
- La Conferenza di Servizi decisoria del 28.04.2006, in merito alle “Aree di competenza pubblica”, ha: “ ..... richiesto a Sviluppo Italia di presentare uno studio preliminare di fattibilità sugli interventi in aree di competenza pubblica. La predetta documentazione, è stata presentata nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 23.03.2006, e trasmessa da Sviluppo Italia – Aree produttive con nota Prot.581/2006 del 24.03.2006, acquisita al Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio con Prot. 7740/QdV/DI del 13.04.2006 ..... .. La Conferenza di Servizi decisoria pur prendendo atto dell’elaborato, ha rinviato ogni decisione in merito all’affidamento, alla acquisizione delle necessarie risorse, in quanto non si è ancora perfezionato l’iter del Decreto Ministeriale concernente integrazioni al Regolamento adottato con D.M. 18 settembre 2001, n. 468 recante “Programma nazionale di bonifica e

*ripristino ambientale” nel quale è previsto, tra l’altro, il finanziamento degli interventi del sito di bonifica di interesse nazionale di Orbetello – Area ex Sitoco e la possibilità di attivare mediante Accordi di Programma tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio, le Regioni interessate, ICRAM e Sviluppo Italia SpA gli interventi di caratterizzazione, MISE e bonifica nelle aree di competenza pubblica”.*

- La Conferenza di Servizi decisoria del 13.12.2006, in merito alle “Aree di competenza pubblica”, ha deliberato di ribadire la richiesta a Sviluppo Italia S.p.A., di presentare il progetto preliminare di bonifica dell’area denominata “area conterminata” o bacino di lagunaggio, nonché dei sedimenti presenti nella porzione del canale dove, fino al Novembre 2005, sono stati scaricati i reflui del depuratore Neghelli, sulla base della proposta elaborata dall’ICRAM relativa ai valori chimici di intervento per i sedimenti lagunari contraddistinti da forti alterazioni dovute ad attività antropiche per il sito di bonifica di interesse nazionale di Orbetello – Area ex Sitoco, subordinatamente all’acquisizione delle necessarie risorse, previste dal Decreto Ministeriale, in corso di perfezionamento, concernente integrazioni al Regolamento adottato con D.M. 18 settembre 2001, n. 468 recante “Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale”, che prevede anche la possibilità di attivare Accordi di Programma tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione interessata, ICRAM ed Enti o soggetti pubblici statali particolarmente qualificanti, operanti a livello nazionale, finalizzati alla realizzazione di interventi di caratterizzazione, MISE e bonifica nelle aree di competenza pubblica.
- In data 28.05.2007 è stato firmato l’Accordo di Programma “ Per la bonifica del sito di interesse nazionale di Orbetello – Area ex Sitoco”, tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Toscana, ARPAT, ICRAM, la Provincia di Grosseto, il Comune di Orbetello ed il Commissario Delegato al Risanamento Ambientale della Laguna di Orbetello.  
Tale Accordo prevede la realizzazione degli interventi finalizzati al recupero ambientale ed all’eventuale riutilizzo delle aree pubbliche contaminate attraverso un’azione comune improntata alla collaborazione istituzionale fra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana, mediante la realizzazione della caratterizzazione, la redazione di studi atti a verificare la necessità di realizzare interventi di messa in sicurezza d’emergenza e di valutarne la relativa fattibilità, la progettazione preliminare, la realizzazione di interventi di messa in sicurezza d’emergenza e di bonifica nelle aree pubbliche comprese nel sito di bonifica di interesse nazionale di Orbetello – Area ex Sitoco.  
Gli interventi di caratterizzazione e l’attuazione degli interventi di messa in sicurezza d’emergenza e di bonifica ove ci fossero soggetti obbligati inadempienti si realizzeranno in danno. Per tutte le attività le Amministrazioni pubbliche si avvarranno della collaborazione operativa di ARPAT e ICRAM e del soggetto pubblico che il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare individua in coerenza con l’art. 6 del Decreto Ministeriale del 28 novembre 2006, n.308, concernente integrazioni al regolamento adottato con D.M. 18 settembre 2001, n.468.  
Il Programma degli interventi prevede:
  - Indagini dirette, ricognizioni in campo e ricostruzione dello stato qualitativo del sito, necessari per la progettazione degli interventi;
  - Progettazione degli interventi di messa in sicurezza di emergenza e bonifica mediante rimozione dei rifiuti presenti in laguna;
  - Progettazione preliminare e definitiva di bonifica dei sedimenti dell’area lagunare interna al S.I.N. dopo la m.i.s.e.;
  - Elaborazione ed esecuzione del Piano di Monitoraggio;
  - Attività di istruttoria, verifica, controllo e validazione dei dati;
  - Realizzazione operativa degli interventi di Messa in Sicurezza d’Emergenza e di bonifica delle aree pubbliche.
- La Direzione Q.d.V. del MATTM con nota Prot. 23456/QdV/DI/VII-VIII del 10.09.2007, ha designato ICRAM come Soggetto Pubblico Attuatore delle attività di cui al comma 2 dell’art.2 dell’Accordo di Programma “ Per la bonifica del sito di interesse nazionale di Orbetello – Area ex Sitoco”, che recita: “..... *realizzazione della caratterizzazione, la redazione di studi atti a verificare la necessità di realizzare interventi di messa in sicurezza d’emergenza e di valutarne la relativa fattibilità, la progettazione preliminare, la realizzazione di interventi di messa in sicurezza d’emergenza e di bonifica nelle aree pubbliche comprese nel sito di bonifica* .....”.
- La Conferenza di Servizi decisoria del 30.10.2007, in merito alle “Aree di competenza pubblica” ha dato “ .... *mandato alla Direzione per la Qualità della Vita del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di avviare l’esecuzione degli interventi previsti nell’Accordo di Programma, attraverso i soggetti individuati nell’Accordo medesimo, nel rispetto dei tempi indicati nel cronoprogramma allegato all’Accordo stesso*.....”.
- L’ICRAM con nota Prot. 12451/07 del 20.12.2007, ha chiesto di avvalersi della Società Sviluppo Italia S.p.A. per la progettazione e l’attuazione di alcuni interventi previsti dall’Accordo di Programma “ Per la bonifica del sito di interesse nazionale di Orbetello – Area ex Sitoco”.

- L'ICRAM con nota Prot. 280/08 ha comunicato che svolgerà alcune attività relative all'Accordo di Programma "Per la bonifica del sito di interesse nazionale di Orbetello – Area ex Sitoco", avvalendosi di SOGESID alla luce delle recenti modifiche statutarie.

### **Aree di competenza pubblica a terra**

In merito a tali aree, devono essere distinti gli iter procedurali a seconda se si parla

- ↓ progetto di bonifica delle acque di falda;
- ↓ dell'Area denominata di Patanella;
- ↓ aree contigue allo stabilimento ex Sitoco;

nonché delle altre aree a terra inserite nella perimetrazione con l'ultimo ampliamento avvenuto con l'O.P.C.M. n.3841 del 19.01.2010, aree che devono essere ancora caratterizzate e saranno oggetto d'intervento nel nuovo Accordo di Programma.

In merito al progetto di bonifica delle acque di falda, si evidenzia quanto segue:

- L'ARPAT – Dip.to di Grosseto con nota Prot.1818 del 26.04.2006 (MATTM – Prot.8539/QdV/DI del 27.04.2006) ha trasmesso la validazione della campagna di caratterizzazione effettuata nel Dicembre 2015 nell'area a terra perimetrata nel S.I.N..
- L'ARPAT – Dip.to di Grosseto con nota Prot.64335 del 13.08.2009 (MATTM – Prot. 17620/QdV/DI del 20.08.2009) ha trasmesso la validazione dei dati integrativi della caratterizzazione delle acque sotterranee.
- La Sogesid S.p.A. con nota Prot. 03663 del 23.09.2009 (MATTM – Prot. 19443/QdV/DI del 24.09.2009) per conto del Commissario delegato al risanamento ambientale della Laguna di Orbetello, ha trasmesso il "Progetto di bonifica delle acque di falda" contenuto nell'elaborato "Progettazione definitiva del marginamento di sicurezza tra laguna ed aree conterminare di proprietà pubblica antistanti l'ex stabilimento Sitoco e del marginamento definitivo della colmata di Pian dell'Asca".
- La Conferenza di Servizi decisoria del 21.12.2009 ha deliberato di approvare con prescrizioni il "Progetto di bonifica delle acque di falda" contenuto nell'elaborato "Progettazione definitiva del marginamento di sicurezza tra laguna ed aree conterminare di proprietà pubblica antistanti l'ex stabilimento Sitoco e del marginamento definitivo della colmata di Pian dell'Asca".
- Con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 535 del 04/08/2010 è stato autorizzato in via provvisoria, fatta salva l'acquisizione della pronuncia positiva del giudizio di compatibilità ambientale, l'avvio dei lavori previsti nel "Progetto definitivo di bonifica dell'acquicludo superficiale mediante marginamento fisico".
- Con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 328/STA del 27.08.2015 è stato approvato definitivamente il "Progetto definitivo di bonifica dell'acquicludo superficiale mediante marginamento fisico".

In merito all'area denominata di Patanella (Rif. cartografico n. 1), si evidenzia quanto segue:

- L'area in oggetto è stata inserita all'interno della perimetrazione del S.I.N. di Orbetello – Area ex Sitoco, con l'ultimo ampliamento previsto dall'O.P.C.M. n.3841 del 19.01.2010.
- La Conferenza di Servizi decisoria del 20.06.2011 ha, tra l'altro, deliberato di chiedere all'allora Commissario delegato al risanamento ambientale della Laguna di Orbetello, di "..... trasmettere, nei tempi tecnici strettamente necessari, il piano di caratterizzazione delle aree a terra inserite nell'ampliamento della perimetrazione del S.I.N. di cui all'O.P.C.M. n. 3841 del 19.01.2010, a partire dall'area dove deve essere realizzato l'impianto di trattamento delle biomasse algali in località Patanella ....."
- Il Commissario delegato al risanamento ambientale della laguna di Orbetello con nota Prot.216 del 20.02.2012 (MATTM - Prot. 4737/TRI/DI del 22.02.2012), ha trasmesso il "Piano di caratterizzazione dell'area di Patanella".
- La Conferenza di Servizi istruttoria del 29.05.2013, visto anche il parere favorevole trasmesso dall'ARPAT – Area Vasta ARPAT Toscana Sud, con nota Prot. 17012 dell'8.03.2012 (MATTM - Prot. 7970/TRI/DI del 20.03.2012), ha ritenuto positivamente conclusa, con prescrizioni, l'istruttoria sul piano di caratterizzazione
- La Conferenza di Servizi decisoria del 6.11.2013, ha tra l'altro, ha deliberato di ritenere approvabile il Piano di caratterizzazione dell'area di Patanella a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni:

- devono essere fornite le mappe delle particelle catastali dell'area interessata dalla caratterizzazione;
- prima delle operazioni di campionamento devono essere individuate le procedure analitiche con modalità condivise con l'Autorità locale competente alla validazione dei dati;
- deve essere trasmesso il cronoprogramma delle indagini, con l'indicazione della data di inizio delle attività, in modo anche da consentire alla stessa Autorità locale competente, le attività di controllo dei campionamenti e delle analisi, ivi compresa la esecuzione delle controanalisi di verifica, per la validazione dei dati.

In merito alle aree contigue allo stabilimento ex Sitoco (Rif. cartografico n. 7, 8, 10) si evidenzia quanto segue:

- La Sogesid S.p.A. con nota Prot. 02798 del 07.07.2009 (MATTM – Prot. 14378/QdV/DI del 08/07/2009), ha trasmesso la “Valutazione di screening degli impatti ambientali inerenti le possibili soluzioni progettuali e logistiche da adottare nelle aree pubbliche contigue allo stabilimento ex-Sitoco”.
- La Sogesid S.p.A. con nota Prot. 03663 del 23.09.2009 (MATTM – Prot. 19443/QdV/DI del 24/09/2009) ha trasmesso l'elaborato “Esecuzione di indagini conoscitive e progettazione degli interventi di risanamento ambientale nella Laguna di Orbetello: Progettazione definitiva del marginamento di sicurezza tra laguna ed aree conteminate di proprietà pubblica antistanti l'ex stabilimento Sitoco e del marginamento definitivo della colmata di Pian dell'Asca”.
- La Sogesid S.p.A. con nota Prot. . 03747 del 29.09.2009 (MATTM - Prot. 19872/QdV/DI del 29/09/2009), ha trasmesso l'elaborato “Risanamento della Laguna di Orbetello. Esecuzione di indagini conoscitive e progettazione degli interventi di messa in sicurezza di emergenza dei suoli e della falda nelle aree pubbliche, e per l'asportazione dei rifiuti presenti nelle aree d'interesse – Rapporto definitivo”.

### Laguna di Orbetello (Bacino di Ponente e Levante)

#### Caratterizzazione

- ← La Conferenza di Servizi decisoria del 30.10.2007, tra l'altro, ha deliberato “ ..... di approvare il “Piano di indagini finalizzato alla bonifica ed al risanamento ambientale della Laguna di Orbetello – I° stralcio attuativo (Rif. ICRAM CII-TO-OR-04.02-1° Stralcio, Settembre 2007)”, trasmesso da ICRAM ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 24624/QdV/DI del 21/09/2007, nonché di chiedere ai soggetti esecutori delle indagini, il rispetto del cronoprogramma delle attività che prevedeva la ultimazione delle indagini entro dicembre 2007.  
La Conferenza di Servizi decisoria ha deliberato, inoltre, di richiedere ad ICRAM di elaborare la “Proposta dei valori chimici di intervento per i sedimenti lagunari contraddistinti da forti alterazioni dovute ad attività antropiche per il sito di bonifica di interesse nazionale di Orbetello – Area ex Sitoco”, anche alla luce dei risultati del Piano di indagini finalizzato alla bonifica ed al risanamento ambientale della Laguna di Orbetello – I° stralcio attuativo, entro 15 giorni dalla trasmissione degli stessi risultati.  
La Conferenza di Servizi decisoria ha deliberato, altresì, di richiedere al Commissario Delegato al risanamento ambientale della laguna di Orbetello di completare le indagini di caratterizzazione della Laguna di Orbetello, così come previsto dal “Piano di caratterizzazione ambientale dell'area lagunare del sito di bonifica d'interesse nazionale di Orbetello – Area ex SITOCO (ICRAM, CII-Pr-TO-O-0.3.05)”, approvato dalla Conferenza di Servizi decisoria del 24.03.2005”.

#### Risultati della caratterizzazione

- ← L'Università degli Studi di Siena con nota Prot. 1/1 del 19.12.2007 acquisita al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Prot.33056/QdV/DI del 20.12.2007, ha trasmesso una nota nella quale evidenzia che: “..... In sede di Conferenza di Servizi del 10/05/07, è stato reso noto che, vista l'eccedenza significativa dei livelli di mercurio nei pesci segnalata da ARPAT, USL-9 di Grosseto ed Istituto Zooprofilattico di Firenze, ovvero con massimi di 2.79 mg/kg s.f. per le spigole e massimi di 1.08 mg/kg s.f. per le orate, a fronte di una concentrazione massima ammissibile pari a 0.5 mg/kg s.f. (Regolamento CE n.1881/2006 del 19/12/06, in vigore dal 01/03/07), è stata necessaria un'immediata sospensione della vendita di tali specie. Successivamente le Aziende hanno attivato una procedura di autoregolamentazione riprendendo la commercializzazione dal 16/07/07 esclusivamente per le orate di taglie minime (taglia media di 500 g), vista l'eccedenza dei valori di mercurio a causa dell'elevato bioaccumulo nelle taglie più grandi. In relazione alle attività condotte dal Dipartimento di Scienze Ambientali dell'Università degli Studi di Siena, a partire dall'anno 2001 ad oggi, i dati fino a questo momento acquisiti consentono di effettuare le seguenti considerazioni generali. La presenza di mercurio nei pesci assume particolare rilievo vista l'esistenza nei processi di mutilazione batterica (dati interni Università di Siena) in relazione agli elevati valori di concentrazione rilevati nei sedimenti e sulla componente vegetale, i quali evidenziano una notevole criticità ambientale legata a questo tipo di elemento.  
Al riguardo urge quindi segnalare quanto finora emerso per i sedimenti lagunari presenti nei due bacini di Levante e Ponente.

Nel bacino di Levante la principale problematica osservata è attribuibile essenzialmente alla presenza di elevati tenori di mercurio, che raggiungono concentrazioni importanti con picchi non ammissibili di 66.12 mg/kg s.s. in prossimità della località Miniere e 34.6 mg/kg s.s. in prossimità di Ansedonia.

*Nel bacino di Ponente è contraddistinto, invece, da due ordini di impatti antropici che coesistono nella medesima zona: da una parte è evidente l'impronta industriale data dalla presenza dell'Area ex-SITOCO, la quale ha determinato nel corso dei decenni un evidente accumulo di elementi in tracce facilmente riconducibili all'attività medesima; dall'altra, la presenza degli scarichi del depuratore di Negbello, ha determinato un sensibile accumulo di contaminanti organici persistenti (ad esempio IPA totali con concentrazioni prossime a 10 mg/kg s.s.). Nella zona lagunare già inclusa nella perimetrazione ..... lungo i canali ed in prossimità dello stabilimento, si riscontrano per alcuni metalli valori di concentrazioni a volte superiori anche rispetto ai limiti imposti dagli obiettivi di qualità previsti da Decreto Ministeriale n.367 del 06/11/2003. In particolare si rilevano: arsenico, con alcuni valori superiori a 50 mg/kg ss ed un picco di 155 mg/kg s.s., rispetto ad un limite fissato a 12 mg/kg s.s.; piombo, con valori superiori a 1000 mg/kg s.s. ed un picco di 3277 mg/kg s.s., rispetto ad un valore pari a 30 mg/kg s.s.; anche il mercurio registra valori superiori agli standard di qualità previsti dalla norma (0.3 mg/kg s.s.) con un picco pari a 7.34 mg/kg s.s. nelle immediate vicinanze dello sbocco del depuratore di Negbello.*

*Si ritiene pertanto importante, al fine di rispondere alle problematiche gestionali del sito, valutare le ripercussioni che questo status ecologico-ambientale compromesso può continuare ad avere sulle attività imprenditoriali legate alla pesca, sugli habitat lagunari e, in generale, per tutela della salute pubblica. A tal fine si reputa, a Nostro avviso, indispensabile prevedere adeguati interventi di bonifica e riqualificazione ambientale, da attuare al più presto .....*

- ← L'ICRAM con nota Prot.12467/07 del 20.12.2007 acquisita al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Prot.33163/QdV/DI del 21.12.2007, ha trasmesso una nota nella quale evidenzia che: “ ..... A seguito delle problematiche emerse nella laguna di Orbetello in merito alla presenza di mercurio nel pescato, riscontrato dalla USL-9 di Grosseto, l'ICRAM su incarico del Ministero dell'Ambiente, di concerto con il Commissario Delegato al risanamento ambientale della Laguna di Orbetello, ha elaborato un puntuale Piano di Indagini volto ad estendere il livello conoscitivo dell'ecosistema lagunare ad oggi raggiunto e, da qui stabilire gli eventuali interventi di bonifica e riqualificazione ambientale, oltre che perseguire gli obiettivi specifici contenuti nella Direttiva 2000/60/CE per questa tipologia di corpo idrico. In seguito a ciò ICRAM, ..... ha predisposto, con la collaborazione scientifica dell'Università di Siena – Dipartimento di Scienze Ambientali “G.Sarfatti”, un primo stralcio delle attività presentando il Piano di caratterizzazione delle matrici ambientali, prevedendo un'integrazione della caratterizzazione dei sedimenti, insieme ad una serie di approfondimenti specialistici relativi allo studio del ciclo biogeochimico del mercurio in Laguna ed ai processi di trasferimento dello stesso lungo la catena trofica. Sulla base della valutazione congiunta dei dati emersi dalla caratterizzazione sul Sito di Bonifica ..... di Orbetello Area ex Sitoco e dei primi risultati del piano di caratterizzazione dell'intera Laguna (Rif. ICRAM CII-TO-OR-04.01-1° stralcio, Settembre 2007), è emersa una seria compromissione generale del “sistema laguna” che mostra zone ben definite di focolai di rischio ..... presenza di criticità ambientali diverse per i due bacini di Ponente e Levante, anche esterne al SIN attualmente perimetrato. A tal riguardo, per il sito di bonifica di interesse nazionale situato nella laguna di Ponente, è stato sottoscritto in data 28.05.2007, tra ....., un Accordo di Programma ..... nel quale sono stati stabiliti gli interventi per l'asportazione dei rifiuti presenti nei due bacini prossimi all'ex Sitoco, nelle aree a terra ed in quelle esondabili, la progettazione per la messa in sicurezza d'emergenza dei suoli e della falda nelle aree di competenza pubblica ed il conseguente indirizzo e monitoraggio scientifico durante le fasi operative previste, oltre alla redazione del progetto preliminare di bonifica dei sedimenti dell'area lagunare perimetrata. A tal fine ICRAM, designata con nota del 18/09/07 (prot. n.8857/07), dal Ministero ..... quale Soggetto Pubblico attuatore dell'Accordo, ha chiesto con nota del 20 dicembre 2007 (prot. n.12451/07) di avvalersi per la progettazione e l'attuazione di alcuni interventi previsti dall'Accordo, di sviluppo Italia S.p.A.. Riguardo la laguna di Levante, gli alti tenori di mercurio con picchi di concentrazione di 66.12 mg/kg s.s. in località Le Miniere e 34.6 mg/kg s.s. in prossimità di Ansedonia (ben oltre le concentrazioni limite ammissibile indicati dal D.M. 367/03), hanno portato ICRAM a valutare preliminarmente le volumetrie dei sedimenti compromessi stimate in alcune centinaia di migliaia di metri cubi. Si sottolinea che tali volumetrie, potranno essere meglio precisate successivamente, in seguito al completamento della caratterizzazione integrativa (Rif. ICRAM CII-TO-OR-04.01-1° stralcio, Settembre 2007), che terminerà nel mese di marzo 2008 e che permetterà di fornire elaborazioni più puntuali e definite. Tali dati dovranno essere utilizzati per la progettazione preliminare e definitiva degli interventi di bonifica e/o di messa in sicurezza d'emergenza.....”.
- ← L'ICRAM, con nota Prot.128/08 del 7.01.2008 acquisita al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con Prot.304/QdV/DI dell'8.01.2008, ha trasmesso la nota tecnica dell'Università degli Studi di Siena del 7.01.2008 (Prot. n.123/08), nella quale risulta che il sistema lagunare di Orbetello presenta compromissione ambientale dei sedimenti lagunari con un'esigenza di rimozione, mise e bonifica dei due bacini lagunari (Levante e Ponente) per un volume complessivo di circa 1.200.000 mc. Rispetto a tale volumetria, circa 600.000 mc sono riconducibili all'esistenza di processi di metilazione batterica ed a livelli di mercurio misurati nel bacino lagunare di Levante. Nella stessa nota si evidenzia l'opportunità di avviare, accanto agli interventi di mise e bonifica, attività di sperimentazione nelle zone a minore compromissione privilegiando le tecniche di “bioremediation in situ”.
- Si ricorda che la definizione del progetto preliminare di bonifica dei sedimenti dell'area lagunare interna al SIN è già oggetto di pertinente convenzione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sottoscritta in data 28.09.2007: in tale sede “.... Sarà cura dell'Istituto configurare le due fasi d'intervento sopra individuate quali la bonifica e la sperimentazione del trattamento mediante bioremediation in situ .....”.
- L'ISPRA con nota Prot.024504 del 9.06.2009 (MATTM - Prot. 012022/QdV/DI del 09/06/2009) ha trasmesso l'elaborato “Interventi per il risanamento delle aree lagunari di Orbetello – Laguna di Levante. Premesse di progetto”.

- L'ISPRA con nota Prot.033051 del 4.08.2009 (MAT'IM - Prot. 016955/QdV/DI del 07/08/2009) ha trasmesso il "Progetto preliminare di bonifica dell'area lagunare antistante lo stabilimento ex Sitoco inclusa all'interno della perimetrazione del Sito di bonifica di Interesse Nazionale di Orbetello – Area ex Sitoco" (Rif. Doc. ISPRA#BoI-PrTO-OR-Stabilimento\_ex SITOCO-01.07, dicembre 2008).
- La Conferenza di Servizi decisoria del 21.12.2009 ha tra l'altro, prendendo atto delle "Premesse di Progetto ....." trasmesse dall'ISPRA (ex ICRAM), *deliberato di richiedere al Commissario delegato al risanamento ambientale della Laguna di Orbetello di trasmettere, nei tempi tecnici strettamente necessari, il progetto di bonifica dell'intera Laguna di Orbetello (Laguna di Ponente e Laguna di Levante), che contenga anche ulteriori fasi, necessarie al raggiungimento degli obiettivi di qualità, fissati dalla Direttiva Comunitaria 2000/60 e recepiti nel D.M. del 14.04.2009 n. 56 (Tabelle 2/A e 3/A), al fine di consentire la restituzione della Laguna a tutti gli usi legittimi (pesca, etc.).....*

Tale progetto di bonifica, dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

1. in merito alla individuazione di eventuali fonti di contaminazione ancora attive, è necessario che gli interventi di risanamento direttamente condotti sul corpo idrico, siano integrati da ogni intervento tecnicamente possibile per annullare o minimizzare ulteriori apporti di sostanze contaminanti dall'esterno. A tale proposito, si chiede:
  - di verificare ed eventualmente completare la diversione degli scarichi, controllati e/o non controllati, in laguna;
  - che sia approfondita la problematica connessa alla conoscenza e caratterizzazione delle aree minerarie dismesse con possibili rilasci di metalli per dilavamento superficiale o infiltrazione sotterranea...
  - che siano valutati eventuali apporti derivanti dalla presenza naturale di metalli nelle acque profonde che sono utilizzate per l'allevamento dei pesci .....

La stessa Conferenza di Servizi ha deliberato di chiedere all'ARPAT la determinazione dei valori di fondo dei suoli e delle acque sotterranee nel S.I.N., e "..... stante l'importanza della contaminazione da mercurio con ripercussioni sull'edibilità del pescato, al fine di meglio definire gli obiettivi di bonifica da raggiungere nei sedimenti stessi, ha deliberato di chiedere:

- a) all'Istituto Superiore di Sanità, ..... una valutazione dei livelli di intervento sulla base di criteri igienico-sanitari;
- b) all'ISPRA di valutare, ..... i valori di concentrazione dei metalli (mercurio, etc.) attribuibili al fondo naturale nei sedimenti presenti nelle lagune di Ponente e di Levante di Orbetello .....

- L'ARPAT – Dip.to Provinciale di Grosseto con nota Prot. 78225 del 28.10.2010 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al Prot. 28267/TRI/DI dell'8.11.2010, ha trasmesso l'elaborato "Determinazione dei valori di fondo naturale per metalli pesanti e metalloidi nei suoli prossimi alla zona ex SITOCO di Orbetello Scalo (S.I.N. Orbetello)", di cui ha preso atto la Conferenza di Servizi decisoria del 20.06.2011:

SOSTANZE (mg/kg)	Lim. D.M. 471/'99 Tab. A (uso residenziale)	Lim. D.M. 471/'99 Tab. B (uso comm.le, industr.le)	Valori di fondo naturale (mg/kg)
Arsenico	20	50	50,1
Mercurio	1	5	1,7
Vanadio	90	250	91,1

- L'ARPAT – Direzione Generale con nota Prot. 7585 del 3.02.2011, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al Prot. 4567/TRI/DI dell'11.02.2011, ha trasmesso l'elaborato "Valori di fondo naturale per alcuni parametri nelle acque sotterranee nel Sito di interesse Nazionale di Grosseto", di cui ha preso atto la Conferenza di Servizi decisoria del 20.06.2011:

SOSTANZE	Lim. D.M. 471/'99	Valori di fondo naturale
Manganese (µg/l)	50	1142
Ferro (µg/l)	200	601
Solfati (mg/l)	250	225
Arsenico (µg/l)	10	1.5 (Facies ossigenata)
		<10 (facies ridotta)

- L'ISPRA con nota Prot. 4597 dell'8.02.2011 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al Prot. 5191/TRI/DI del 16.02.2011, ha trasmesso l'elaborato "Definizione dei valori di concentrazione dei metalli attribuibili al fondo naturale nei sedimenti presenti nella laguna di Orbetello", di cui ha preso atto la Conferenza di Servizi decisoria del 20.06.2011:

	As (mg/kg)	Cd (mg/kg)	Cr (mg/kg)	Cu (mg/kg)	Hg (mg/kg)	Ni (mg/kg)	Pb (mg/kg)	Zn (mg/kg)
VF	16	0.2	92	35	0.8	50	17	96

- L'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7.05.2011 “Disposizioni urgenti di protezione civile (Ordinanza n.3937) all'art.2, comma 1, recita: “... Il Commissario delegato per il risanamento ambientale della laguna di Orbetello di cui all'art. 1 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3675 del 28 maggio 2008, e successive modifiche ed integrazioni, provvede all'espletamento delle seguenti iniziative: ..... promozione di tutte le attività necessarie a favorire la celere individuazione del Soggetto pubblico cui trasferire, entro e non oltre il 31 dicembre 2011, i rapporti giuridici pendenti, le competenze, delle opere e gli interventi relativi al sito di interesse nazionale comprendente la laguna di Orbetello.....”.
- La Conferenza di Servizi decisoria del 20.06.2011 ha deliberato, tra l'altro, di chiedere al Commissario delegato alla Laguna di Orbetello, di: “ ..... trasmettere, nei tempi tecnici strettamente necessari, il Progetto di bonifica dei sedimenti della Laguna di Orbetello, per il quale sono state trasmesse “Le Premesse di Progetto” ..... tali interventi dovranno prevedere la rimozione e/o il trattamento dei volumi calcolati di sedimento contaminato, sia nella Laguna di Levante che di Ponente, da effettuare dopo le attività di marginamento e di m.i.s.e. (lato ex Sitoco e lato ex Miniere Ferromin), al fine del superamento della emergenza ambientale, dovuta alla contaminazione da Hg rilevata nelle spigole e nelle orate, specialmente nel pescato nel bacino di Levante, con le conseguenti ripercussioni sulla edibilità del pescato stesso ..... Il progetto dovrà essere basato sulla rivalutazione dei volumi di sedimenti contaminati alla luce dei valori di fondo naturali definiti da ISPRA nonché dei valori di accettabilità per il mercurio a tutela della salute umana definiti dall'ISS....”.
- L'Ocdpc n. 31 del 13 dicembre 2012 “Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Toscana nelle iniziative finalizzate al definitivo risanamento ambientale della laguna di Orbetello”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 299 del 24.12.2012, tra l'altro, recita “ .... Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 3 agosto 2012 recante la proroga, fino al 30 settembre, della gestione commissariale in relazione agli interventi di bonifica da realizzare nel sito di interesse nazionale comprendente la laguna di Orbetello; ..... ravvisata la necessità di assicurare il completamento, senza soluzioni di continuità, degli interventi finalizzati al definitivo superamento del contesto critico in rassegna, anche in un contesto di necessaria prevenzione da possibili situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità; ..... 1.La regione Toscana e' individuata quale Amministrazione competente, in regime ordinario, al coordinamento delle attività necessarie al proseguimento degli interventi per fronteggiare la situazione di criticità richiamata in premessa, e vi provvede tenendo conto delle criticità rilevate in esito alla verifica ispettiva effettuata ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 51/1993..... 2. Per i fini di cui al comma 1, il Dirigente responsabile dell'Area di coordinamento ambiente, energia e cambiamenti climatici della regione Toscana e' individuato quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi. Egli e' autorizzato a porre in essere, entro e non oltre sessanta giorni dalla data di adozione del presente provvedimento, le attività occorrenti per il proseguimento, in regime ordinario, delle iniziative in corso finalizzate al superamento del contesto critico in rassegna, e provvede alla ricognizione ed all'accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti, ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alla regione Toscana, unitamente ai beni ed alle attrezzature utilizzate..... 3. Per i fini di cui al comma 2, il Sig. Rolando Di Vincenzo, Commissario delegato ai sensi dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3675 del 28 maggio 2008, provvede entro dieci giorni dall'adozione del presente provvedimento, a trasferire alla regione Toscana tutta la documentazione amministrativa e contabile inerente alla gestione commissariale e ad inviare al Dipartimento della protezione civile una relazione sulle attività svolte contenente l'elenco dei provvedimenti adottati, degli interventi conclusi e delle attività ancora in corso con relativo quadro economico, come risultante dalla ricognizione di cui al comma 2...”, che al comma 5 dell'art.1 recita “..... AI fine di consentire l'espletamento delle iniziative di cui alla presente ordinanza, il Dirigente responsabile dell'Area di coordinamento ambiente, energia e cambiamenti climatici della regione Toscana provvede, fino al completamento degli interventi di cui al comma 2 e delle procedure amministrativo-contabili ad essi connessi, con le risorse, pari ad euro 12.936.480,36, disponibili sulla contabilità speciale aperta ai sensi dell'ordinanza del Ministro dell'interno n. 2975 del 15 aprile 1999 e successive modifiche ed integrazioni, che viene allo stesso intestata per un periodo non superiore a sei mesi dalla pubblicazione della presente ordinanza sulla Gazzetta ufficiale. All'esito delle attività di competenza, le eventuali somme residue presenti sulla predetta contabilità speciale sono versate al bilancio della regione Toscana....”.

In merito alle problematiche relative alla presenza di contaminanti nella Laguna di Orbetello, in particolare nella Laguna di Levante, è di rilevante importanza ricordare e sintetizzare l'iter tecnico/amministrativo relativo

- ↓ agli studi sulla “Relazione esistente tra il mercurio metallico e il metil-mercurio nei sedimenti e nel biota della Laguna di Orbetello”;
- ↓ all’Area ex miniera Ferromin;
- ↓ all’Area di colmata esistente in località Terrarossa.

In merito alla “Relazione esistente tra il mercurio metallico e il metil-mercurio nei sedimenti e nel biota della Laguna di Orbetello”, si evidenzia quanto segue:

- La Conferenza di Servizi decisoria del 21.12.2009ha, tra l'altro, deliberato “ .... stante l'importanza della contaminazione da mercurio con ripercussioni sull'edibilità del pescato, al fine di meglio definire gli obiettivi di bonifica da raggiungere nei sedimenti stessi, .....di chiedere: all'Istituto Superiore di Sanità, ..., una valutazione dei livelli di intervento sulla base di criteri igienico-sanitari ....”.
- La Conferenza di Servizi decisoria del 20.06.2011ha, tra l'altro, preso atto “ .... dei risultati preliminari trasmessi dall'Istituto Superiore di Sanità, nell'ambito dello Studio nei sedimenti della laguna di Orbetello, finalizzato a definire i valori di accettabilità per il

mercurio a tutela della salute umana, che sono stati fissati nel range di riferimento provvisorio di  $0,4 \pm 0,7$  mg/kg peso secco di mercurio totale...”, deliberato di “... chiedere all’ISS di trasmettere, nei tempi tecnici strettamente necessari, cercando di rispettare la data ipotizzata di fine Settembre 2011, le conclusioni dello studio relativo al nesso esistente tra il mercurio metallico e il metil-mercurio nei sedimenti e il metil-mercurio nel biota, al fine di valutare i fattori di rischio igienico-sanitari dovuti alla presenza dei due analiti nei sedimenti della Laguna stessa e proporre un valore o range di valori di riferimento per il mercurio nei sedimenti a tutela della salute umana ..... di chiedere al Sindaco del Comune di Orbetello, alla ASL, all’ARPAT, alla Provincia di Grosseto, ed all’Assessorato alla Salute della Regione Toscana, di valutare, come misura di cautela sanitaria, la proposta dell’Istituto Superiore di Sanità di selezionare un’area a basso livello di contaminazione, che consenta di mantenere basso il livello della potenziale esposizione dei pesci al MeHg presente nell’ecosistema acquatico, che consentirebbe di far circolare e alimentare i pesci liberamente, secondo le pratiche di allevamento estensivo, limitando così il rischio di accesso a risorse alimentari contaminate, nonché di individuare, ove del caso, la predetta area.....”.

- La Conferenza di Servizi decisoria del 20.06.2011 ha, tra l’altro, preso atto della illustrazione delle conclusioni dello “Studio della relazione esistente tra il mercurio metallico e il metil - mercurio nei sedimenti e nel biota della Laguna di Orbetello - Relazione Finale” effettuato dall’Istituto Superiore di Sanità nell’ambito della Convenzione stipulata in data 27 settembre 2010 con l’allora pro - tempore Commissario Delegato al risanamento ambientale della laguna di Orbetello.  
La stessa Conferenza ha deliberato di chiedere al Sindaco del Comune di Orbetello quale massima autorità sanitaria locale, alla ASL territorialmente competente, alla Provincia di Grosseto ed all’Assessorato alla Salute della Regione Toscana, ciascuno per quanto di competenza, di trasmettere, nei tempi tecnici strettamente necessari, un rapporto che sintetizzi le iniziative sino ad oggi intraprese (monitoraggio, sorveglianza, etc) in merito alle criticità emerse nello studio redatto dall’I.S.S. e, se del caso, indichi quelle che si intendono intraprendere ex novo.
- L’ISS con nota Prot. 897 del 17.11.2011 (MATTM - Prot. 3586/TRI/DI del 25.11.2011) ha trasmesso ufficialmente lo “Studio della relazione esistente tra il mercurio metallico e il metil-mercurio nei sedimenti e nel biota della Laguna di Orbetello - Relazione Finale”.  
In tale elaborato si evince che per quanto riguarda il mercurio totale sono stati evidenziati superamenti dei limiti sanitari del regolamento europeo 1881/2006/CE per orate e spigole provenienti dalla laguna di Levante.  
Si suggerisce l’utilizzazione di un range di valori di riferimento per i sedimenti a potenziale tutela della salute umana di 0,5-0,8 mg/kg peso secco di mercurio totale; il raggiungimento di tali valori nei sedimenti della laguna di Levante dovrebbe garantire la conformità dei livelli di mercurio nelle specie ittiche ai limiti del regolamento sanitario. Tale range di valori potrebbe quindi costituire un obiettivo di bonifica. Si fa presente che il range proposto di 0,5-0,8 mg/kg non si discosta in maniera rilevante dal limite normativo (0,3 mg/kg) che costituisce il buono stato chimico per le acque di transizione ai sensi della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE e del D.Lgs 152/2006 modificato dal DM 56/2009 e, altresì, risulta molto vicino al valore di fondo di 0,8 mg/kg individuato recentemente da ISPRA.  
Si suggerisce, agli organismi istituzionali preposti al controllo degli alimenti, alla luce dei risultati di tale progetto, di effettuare il monitoraggio dei prodotti ittici provenienti dalla laguna di Levante e qualora si confermino i risultati descritti (che riflettono un ristretto periodo di campionamento) dovrà essere necessario intraprendere le misure più opportune (es. interdizione dell’area, divieto consumo per soggetti sensibili).
- L’ARPAT – Dip.to provinciale di Grosseto con nota Prot. 84591 del 15.12.2011, ha trasmesso delle considerazioni in merito a quanto deliberato dalla Conferenza di Servizi decisoria del 20.06.2011, ritenendo che “..... una gestione della pesca, indirizzata alla produzione di prodotti ittici conformi alle norme sanitarie, possa essere intrapresa anche attraverso la pesca in aree lagunari, preventivamente individuate, con livelli di contaminazione da mercurio nei sedimenti tali da garantire, con un adeguato margine di sicurezza, un pescato entro i limiti di legge. Per l’individuazione di tali aree crediamo che, oltre agli imprescindibili contributi scientifici, sia necessario avvalersi anche delle esperienze dei pescatori locali che negli ultimi anni hanno probabilmente di fatto attuato queste precauzioni ..... Per quanto concerne la possibilità di restrizione della pesca, pur trattandosi di sicurezza alimentare e, quindi di un argomento che esula dalle competenze di ARPAT, si ritiene che, al momento attuale, difficilmente possa essere ulteriormente ridotta oltre al disciplinare, già adottato dai pescatori, attraverso il contenimento delle dimensioni del pescato da commercializzare. Riteniamo altresì importante, al fine di ottenere una buona e contestuale conoscenza dei diversi fattori che agiscono sui processi di bioaccumulo, la realizzazione di una banca dati sul pescato in cui si possa correlare data e luogo di pesca, specie, taglia/peso, concentrazione mercurio....”.
- Il Ministero della Salute – Dip.to della sanità pubblica veterinaria, della sicurezza alimentare e degli organi collegiali per la tutela della salute – Direzione generale per l’igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione, ha evidenziato con nota prot.17308 del 30.04.2013 (MATTM - Prot. 34373/TRI/DI del 30.04.2013) che “.... sulla base delle criticità emerse nello studio ..... di aver chiesto alla Regione Toscana se, rispetto alla tematica, intenda attivare delle attività di sorveglianza o, se tali attività siano già state implementate, di trasmettere i dati disponibili e la valutazione degli stessi .... Sarà cura dello scrivente Ufficio tenere informato il Ministero in indirizzo, non appena tali dati saranno disponibili ...”,
- La Conferenza di Servizi del 6.11.2013 ha tra l’altro preso “.... atto delle conclusioni dello “Studio della relazione esistente tra il mercurio metallico e il metil - mercurio nei sedimenti e nel biota della Laguna di Orbetello - Relazione Finale” effettuato dall’Istituto Superiore di Sanità nell’ambito della Convenzione stipulata in data 27 settembre 2010 con l’allora pro - tempore Commissario Delegato al risanamento ambientale della laguna di Orbetello.....” delibera “..... di chiedere al Sindaco del Comune di Orbetello quale massima

autorità sanitaria locale, alla ASL territorialmente competente, alla Provincia di Grosseto ed all'Assessorato alla Salute della Regione Toscana, ciascuno per quanto di competenza, di trasmettere, nei tempi tecnici strettamente necessari, un rapporto che sintetizzi le iniziative sino ad oggi intraprese (monitoraggio, sorveglianza, etc) in merito alle criticità emerse nello studio redatto dall'I.S.S. e, se del caso, indichi quelle che si intendono intraprendere ex novo.....”.

- Il Ministero della Salute – Dip.to della sanità pubblica veterinaria, della sicurezza alimentare e degli organi collegiali per la tutela della salute – Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione, ha evidenziato con nota prot.49580 del 6.12.2013 (MATTM - Prot. 57866/TRI/DI del 6.12.2013 che “ .... ha ricevuto a luglio 2013 dalla Regione Toscana le informazioni richieste, relativamente alle iniziative intraprese ed i dati disponibili. Tali informazioni sono state quindi trasmesse all'Istituto Superiore di Sanità per una valutazione. Dai dati forniti dalla Regione Toscana, si rileva, tra l'altro, che l'Operatore del Settore Alimentare ha adottato negli anni diversi provvedimenti di gestione del problema, consistenti nella limitazione della pesca e della commercializzazione, che dal 2008 si concretizzano nelle seguenti azioni:
  - ← Commercializzazione di orate pescate nella Laguna di Ponente di ogni taglia;
  - ← Commercializzazione delle spigole pescate nella Laguna di Ponente di taglia fino a 700 g;
  - ← Sospensione della commercializzazione di orate e spigole nella Laguna di Levante.L'Istituto Superiore di Sanità, a seguito dell'esame della documentazione disponibile, con parere del 14 novembre 2013, ritiene che le attività di autocontrollo effettuate dall'Operatore del Settore Alimentare nel corso degli ultimi anni, unitamente alle attività di controllo effettuate dalle Autorità locali, sembrano fornire sufficienti elementi di garanzia per quanto riguarda i livelli di presenza di mercurio in spigole e orate della Laguna di Ponente”.

In merito all'Area ex miniera Ferromin, si evidenzia quanto segue:

- A partire dal D.P.C.M. dell'11.01.2008 lo stato di emergenza ambientale della Laguna di Orbetello, è anche legato alla presenza di alti tenori di mercurio e l'elevato rischio ambientale - sanitario ad essi collegato.
- L'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3667 del 17.04.2008 “Ulteriori disposizioni concernenti gli interventi necessari per il completamento delle attività finalizzate al risanamento della laguna di Orbetello”, tra l'altro recita “ ..... Considerato che sono state individuate nella laguna di Levante situazioni di criticità in ragione della presenza di sedimenti inquinati e che quindi risulta indispensabile provvedere con urgenza alla rimozione dell'inquinamento presumibilmente derivante dalla ex miniera Ferromin.....”.
- La Conferenza di Servizi del 6.11.2013, ha tra l'altro deliberato di chiedere alle Amministrazioni locali territorialmente competenti nonché all'ARPAT – Dip.to Provinciale di Grosseto, notizie in merito alla titolarità dell'area ex miniera Ferromin, all'eventuale inserimento della stessa nel Piano Regionale di bonifica e agli eventuali interventi di messa in sicurezza attivati.
- L'ARPAT – Dip.to di Grosseto, con nota Prot. GR.01.23.20/17.1 del 24.04.2014 ha evidenziato che “... Non si dispone di notizie in merito alla titolarità dell'area. La stessa non risulta inserita nel Piano Regionale di bonifica e ad eventuali interventi di messa in sicurezza attivati ...”.

In merito all'Area di colmata esistente in località Terrarossa, si evidenzia quanto segue:

- La Conferenza di Servizi decisoria del 21.12.2009 avente all'O.d.G. anche l'elaborato “Esecuzione di indagini conoscitive e progettazione degli interventi di risanamento ambientale nella Laguna di Orbetello eseguite nelle aree delle Casse di colmata di Terrarossa, Pian dell'Asca e Punta degli Stretti”, trasmesso dalla Sogesid S.p.A., per conto del Commissario delegato al risanamento della Laguna di Orbetello con nota Prot. 03746 del 29.09.2009, ha evidenziato, tra l'altro, che le casse di colmata denominate “Terrarossa” e “Punta degli stretti”, sono esterne alla perimetrazione del S.I.N. “Orbetello – Area ex Sitoco” così come definita dal D.M. del 26 novembre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.46 del 23.02.2008.
- Con l'O.P.C.M. n.3841 del 19.01.2010 la perimetrazione del S.I.N. è stata aggiornata ed ampliata, inserendo, tra l'altro anche l'area di Patanella, nonché le casse di colmata denominate “Terrarossa” e “Punta degli stretti”.
- La Sogesid S.p.A. con nota Prot.5479 del 12.11.2012 (MATTM Prot. 36683/TRI/DI del 14.11.2012) ha trasmesso il “Progetto preliminare di bonifica dei sedimenti delle aree critiche del bacino di Levante della Laguna di Orbetello”. Nel progetto si prendono in considerazione gli aspetti ambientali relativi a:
  - dragaggio dei sedimenti presenti nelle aree lagunari prossime alle ex miniere Ferromin, al canale di Ansedonia ed alla Darsena dell'ex Idroscalo di Orbetello;
  - esecuzione delle "attività preliminari" (caratterizzazione integrativa dei sedimenti dei fondali della Darsena dell'ex Idroscalo; sistemi di isolamento; rilievo batimetrico) propedeutiche alla realizzazione dell'intervento di dragaggio dei sedimenti;
  - monitoraggio delle attività di dragaggio dei sedimenti.

Con la stessa nota l'Azienda nell'ambito della Convenzione tra Struttura Commissariale e la Società Sogesid stessa, con nota Prot.5479 del 12.11.2012 (MATTM - Prot. 36683/TRI/DI del 14.11.2012) ha trasmesso al MATTM il "Progetto preliminare di messa in sicurezza e ampliamento dell'area di colmata esistente in località Terrarossa".

- Con l'OCDDPC n. 31 del 13.12.2012 il Dott. Edo Bernini, Direttore Generale della DG Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti climatici della Regione Toscana, ha svolto la funzione di soggetto prosecutore delle attività poste in essere dal Commissario delegato al risanamento ambientale della laguna di Orbetello, inerenti la sola gestione del sistema lagunare.
- La Conferenza di Servizi istruttoria del 29.05.2013, ha esaminato l'elaborato sopra evidenziato ma alcune Amministrazioni locali presenti avendo dichiarato di non aver ricevuto l'elaborato in oggetto, concordano nel non ritenere opportuno esprimersi in merito al "Progetto preliminare di messa in sicurezza e ampliamento dell'area di colmata esistente in località Terrarossa".
- Su richiesta della Conferenza di Servizi istruttoria del 29.05.2013, la Sogesid S.p.A. rispettivamente con note Prot. 2837 e Prot.2829 del 4.06.2013, ha trasmesso il "Progetto preliminare di bonifica dei sedimenti delle aree critiche del bacino di Levante della Laguna di Orbetello" ed il "Progetto preliminare di messa in sicurezza e ampliamento dell'area di colmata esistente in località Terrarossa" al Sindaco del Comune di Orbetello ed alla Unità Funzionale ISP USL 9 Zona colline dell'Albegna.
- La Conferenza di Servizi decisoria del 6.11.2013, ha tra l'altro deliberato di chiedere "..... alle amministrazioni locali di esprimersi, nei tempi tecnici strettamente necessari, in merito alla scelta progettuale contenuta nel "Progetto preliminare di messa in sicurezza e ampliamento dell'area di colmata esistente in località Terrarossa .....", nonché "..... in vista della sottoscrizione dell'Atto integrativo dell'Accordo di Programma per la bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Orbetello - Area ex Sitoco del 28.05.2007" concernente gli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica nelle aree di competenza pubblica, di attivare un tavolo di confronto per pervenire ad una soluzione condivisa in sede locale in merito alla realizzazione o meno dell'intervento al presente sottopunto "A4" all'O.d.G.", ossia del "Progetto preliminare di messa in sicurezza e ampliamento dell'area di colmata esistente in località Terrarossa".

In merito alle problematiche relative alla presenza di contaminanti nella Laguna di Orbetello, in particolare nella Laguna di Ponente, è di rilevante importanza ricordare e sintetizzare l'iter tecnico/amministrativo relativo

↓ al Fiume Albegna;

↓ alla "Rimozione dei sedimenti dell'area lagunare conterminata antistante lo stabilimento ex SITOCO, e dal tratto di canale navigabile compreso tra questa e l'ex depuratore di Neghelli".

↓ ..

In merito al Fiume Albegna, si evidenzia quanto segue:

- L'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7.05.2011 "Disposizioni urgenti di protezione civile (Ordinanza n.3937) all'art.2, comma 1, recita: "... Il Commissario delegato per il risanamento ambientale della laguna di Orbetello di cui all'art. 1 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3675 del 28 maggio 2008, e successive modifiche ed integrazioni, provvede all'espletamento delle seguenti iniziative: ..... realizzazione delle opere di collegamento necessarie per innescare il naturale apporto di acqua di mare in laguna, se del caso anche mediante il ripristino del fiume Albegna ..... promozione di tutte le attività necessarie a favorire la celere individuazione del Soggetto pubblico cui trasferire, entro e non oltre il 31 dicembre 2011, i rapporti giuridici pendenti, le competenze, delle opere e gli interventi relativi al sito di interesse nazionale comprendente la laguna di Orbetello.....".
- Con l'OCDDPC n. 31 del 13.12.2012 il Dott. Edo Bernini, Direttore Generale della DG Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti climatici della Regione Toscana, ha svolto la funzione di soggetto prosecutore delle attività poste in essere dal Commissario delegato al risanamento ambientale della laguna di Orbetello, inerenti la sola gestione del sistema lagunare.
- La Società Sogesid S.p.A. con nota Prot.2871 del 6.06.2013 (MATTM – Prot.39010 del 10.06.2013), ha trasmesso l'elaborato "Attività di indagini finalizzate alla caratterizzazione ambientale dell'area di foce del fiume Albegna (GR). Trasmissione dei risultati" e successivamente con nota Prot.4751 del 25.09.2013 (MATTM – Prot.49610 del 26.09.2013 la "Caratterizzazione integrativa dell'area di foce del fiume Albegna. Integrazione risultati".
- Il Direttore Generale della DG Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti climatici della Regione Toscana, con posta certificata trasmessa il 2.08.2013 (MATTM – Prot.46497 del 3.09.2013) ha trasmesso, per conoscenza, una relazione in merito alle attività svolte dall'amministrazione regionale al fine di assicurare il completamento degli interventi finalizzati al superamento del contesto critico volto al risanamento ambientale della laguna di Orbetello. In tale relazione evidenzia, tra l'altro, che la Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 96 del 12.02.2013 ha impartito: " . le seguenti direttive per la definizione delle iniziative sospese, ..... :

- *non dare corso all'ordinanza n.357 del 3.09.2013 assunta dal Commissario delegato Dr. Di Vincenzo ..... relativa ai lavori di sistemazione della foce del fiume Albegna, procedendo alla consegna della progettazione acquisita dal Commissario delegato alla provincia di Grosseto per gli eventuali conseguenti adempimenti...*”.
- L'ARPAT – Dip.to di Grosseto con nota Prot. GR.01.23/20/9.5 del 2.08.2013 (MATTM – Prot.46515 del 3.09.2013) ha trasmesso la validazione dati ed il parere in merito ai primi risultati del Giugno 2013, nella quale si evidenzia che “..... i risultati relativi alle analisi, per alcuni metalli, non sono validabili ....”;
  - La Società Sogesid S.p.A. con nota Prot.2871 del 6.06.2013 (MATTM – Prot.39010 del 10.06.2013), ha trasmesso l'elaborato “Attività di indagini finalizzate alla caratterizzazione ambientale dell'area di foce del fiume Albegna (GR). Trasmissione dei risultati” e successivamente con nota Prot.4751 del 25.09.2013 (MATTM – Prot.49610 del 26.09.2013) la “Caratterizzazione integrativa dell'area di foce del fiume Albegna. Integrazione risultati”.
  - La Direzione TRI del MATTM con nota Prot. 51008 del 10.10.2013, a seguito della discordanza evidenziata per alcuni metalli, sopra ricordata, ha chiesto alla stessa ARPAT la validazione anche degli altri rapporti di prova trasmessi dalla Società Sogesid S.p.A. nel Settembre 2013;
  - L'ARPAT – Dip.to di Grosseto con nota Prot. GR.01.23/20/9.9 del 24.10.2013 (MATTM – Prot.53205 del 28.10.2013) ..... ha trasmesso la propria valutazione, nella quale si evidenzia che “..... Non si possono ritenere validabili l'Al, Fe, V ed Hg...”.
  - La Conferenza di Servizi decisoria del 6.11.2013, ha tra l'altro preso atto del trasferimento per gli eventuali conseguenti adempimenti, che la Regione Toscana ha effettuato all'amministrazione provinciale di Grosseto, della documentazione acquisita dal Commissario delegato al risanamento ambientale della Laguna di Orbetello relativa ai lavori di sistemazione del Fiume Albegna.  
La stessa Conferenza di Servizi ha preso altresì atto, della nuova documentazione acquisita e relativa ai risultati delle indagini di caratterizzazione integrativa dell'area di foce del Fiume Albegna, trasmesse dalla Società Sogesid S.p.A. nonché dei pareri trasmessi dall'ARPAT – Dip.to di Grosseto nel quale l'Ente di controllo non reputa validabili risultati relativi alle analisi effettuate su alcuni metalli ed ha deliberato di chiedere alla Società Sogesid S.p.A. ed all'ARPAT – Dip.to di Grosseto di definire le azioni da intraprendere al fine di pervenire alla validazione dei risultati della caratterizzazione integrativa effettuata alla foce del fiume Albegna.
  - La Sogesid S.p.A. con nota Prot. 5556 del 6.11.2013 (MATTM - Prot.54487/TRI del 7.11.2013) ha trasmesso la nota Prot.2013/0068750 del 24.10.2013 con la quale l'ARPAT di Grosseto evidenzia che i risultati delle analisi possono essere validati ad eccezione dei parametri Al, Fe, Hg e V e chiede la disponibilità dell'Azienda a concordare le procedure operative al fine della ripetizione della esecuzione in contraddittorio delle determinazioni analitiche dei parametri non validati.
  - L'ARPAT – Dip.to di Grosseto, con nota Prot. GR.01.23.20/17.1 del 24.04.2014 (MATTM – Prot. 11649 del 24.04.2014) ha evidenziato che “..... A seguito delle difformità riscontrate nei risultati delle analisi dei metalli nei campioni di sedimenti analizzati dal laboratorio ARPA e dalla Soc. C.R.S.A MedIngegneria Srl, con sede legale in Ferrara, sono stati eseguiti ulteriori approfondimenti al fine di valutare le cause delle differenze tra i valori ottenuti. In particolare, nelle scorse settimane sono stati eseguiti approfondimenti analitici e definite le procedure attacco che hanno consentito di ottenere un allineamento accettabile fra i risultati dei due laboratori. Si è in attesa di ricevere ufficialmente la trasmissione dei risultati delle nuove analisi eseguite dalla Soc. C.R.S.A MedIngegneria Srl, ....”.

In merito alla “Rimozione dei sedimenti dell'area lagunare conterminata antistante lo stabilimento ex SITOCO, e dal tratto di canale navigabile compreso tra questa e l'ex depuratore di Neghelli”, si evidenzia quanto segue:

- La Sogesid S.p.A. con nota Prot.2830 del 4.06.2013 (MATTM – Prot. 38744/TRI/DI del 6.06.2013) ha trasmesso l'elaborato “Rimozione dei sedimenti dell'area lagunare conterminata antistante lo stabilimento ex SITOCO, e dal tratto di canale navigabile compreso tra questa e l'ex depuratore di Neghelli”. Il documento prevede la bonifica dei fondali lagunari mediante il dragaggio e la successiva gestione di un volume totale di sedimento pari a 141.300 mc. In particolare si prevede di rimuovere un volume di sedimento pari a:
  - 82.500 mc nell'area lagunare conterminata, prevedendo una profondità di dragaggio in parte fino a 50 cm ed in parte fino a 100 cm;
  - 34.800 mc nel canale navigabile compreso tra l'ex depuratore e l'area conterminata, per una profondità di dragaggio fino a 120 cm;
  - 24.000 mc nel canale navigabile antistante lo stabilimento ex Sitoco, ipotizzando una profondità di dragaggio indicativamente pari a 200 cm, da definire in funzione dei risultati di una caratterizzazione integrativa.

I volumi di sedimento da dragare sono stati calcolati considerando i seguenti documenti:

- “Progetto preliminare di bonifica dell’area lagunare antistante lo stabilimento ex Sitoco inclusa all’interno della perimetrazione del Sito di bonifica di Interesse Nazionale di Orbetello – Area ex Sitoco” (rif. Doc. ISPRA#Bol-Pr-TO-OR-Stabilimento\_ex-SITOCO-01.07, dicembre 2008),
  - “Valutazione delle caratteristiche fisico-meccaniche e chimiche dei materiali da rimuovere. Parte pubblica. Aree bacini e aree demaniali/non censite. Relazione” (rif. Doc. Laguna Azzurra s.r.l.#ADB.GEN.REL.IAM.00300, luglio 2009),
  - i valori di fondo proposti da ISPRA (rif. Doc. ISPRA # SIN Orbetello – valori di fondo-01.01, gennaio 2001).
- La Regione Toscana con posta certificata del 2.08.2013 (MATTM – Prot.46497 del 3.09.2013) ha trasmesso, per conoscenza, una relazione in merito alle attività svolte dall’amministrazione regionale al fine di assicurare il completamento degli interventi finalizzati al superamento del contesto critico volto al risanamento ambientale della laguna di Orbetello. In tale relazione si evidenzia, tra l’altro, che la Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 96 del 12.02.2013 ha impartito: “ .... le seguenti direttive per la definizione delle iniziative sospese, ..... non dare corso alla proposta di affidamento a favore di Sogesid Spa della Progettazione definitiva per la rimozione dei sedimenti dell’area lagunare conterminata antistante lo stabilimento ex SITOCO e dal tratto di canale navigabile compreso tra questa e l’ex depuratore di Neghelli; .... procedere alla conseguente ridefinizione dell’ammontare delle risorse della contabilità speciale, non impegnate dalla precedente gestione commissariale.....”.
  - La Conferenza di Servizi decisoria del 6.11.2013 ha deliberato, tra l’altro, di chiedere alla Regione Toscana notizie in merito “..... il programma degli interventi ancora da realizzare con particolare riferimento a:
    - a) rimozione dei sedimenti dall’area lagunare conterminata antistante lo stabilimento ex Sitoco e dal tratto di canale navigabile compreso tra questa e l’ex depuratore di Neghelli;
    - b) esecuzione della messa in sicurezza e bonifica mediante rimozione rifiuti presenti in laguna (Area Bacino 2 nonché nelle altre aree demaniali prospicienti lo stabilimento ex Sitoco);
    - c) caratterizzazione ed eventuale bonifica delle altre aree a terra non ancora caratterizzate..”.
  - La Conferenza di Servizi istruttoria del 12.06.2014 ha esaminato l’elaborato “Rimozione dei sedimenti dell’area lagunare conterminata antistante lo stabilimento ex SITOCO, e dal tratto di canale navigabile compreso tra questa e l’ex depuratore di Neghelli” trasmesso dalla Sogesid S.p.A. con nota Prot.2830 del 4.06.2013 (MATTM – Prot. 38744/TRI/DI del 6.06.2013). Dopo ampia discussione la Conferenza di Servizi istruttoria ha preso atto delle valutazioni istruttorie di ISPRA e ARPAT e ritenuto necessario che il MATTM convocasse nei minimi tempi tecnici strettamente necessari un tavolo tecnico con la partecipazione di tutti i soggetti e gli istituti/enti interessati al fine di pervenire a una posizione condivisa sulle modalità intervento.

#### **AREE DI COMPETENZA PRIVATA**

Nelle pagine che seguono, viene ricostruito l’iter istruttorio in merito agli interventi nelle aree di competenza privata e quindi di pertinenza della Società Laguna Azzurra S.r.l., relativi al progetto di bonifica della falda, al progetto di bonifica dei suoli, agli interventi di m.i.s.e. mediante asportazione dei rifiuti abbancati all’interno dell’area dello stabilimento, nonché nei bacini presenti nell’area lagunare prospicienti l’area dello stabilimento ex Sitoco.

In merito al progetto di bonifica della falda, si evidenzia quanto segue.

- Nella Conferenza di Servizi decisoria del 28.10.2004 sono state formulate alla Società Laguna Azzurra S.r.l., le seguenti prescrizioni: “.....
  1. E’ necessario adottare interventi di messa in sicurezza di emergenza in tutte le porzioni delle aree che si affacciano sulle acque pubbliche (laguna, canale navigabile, etc...) al fine di impedire la diffusione della contaminazione.
  2. Gli interventi di messa in sicurezza di emergenza del “Bacino 1” e del “Bacino 2”, contenenti cenere di pirite e silice, devono garantire il loro isolamento nei confronti delle acque lagunari mediante cinturazione completa e non devono impedire la navigazione lungo i canali e le porzioni di laguna circostanti i Bacini medesimi.
  3. Nella esecuzione delle misure di messa in sicurezza di emergenza, deve essere data priorità agli interventi atti ad evitare il ruscellamento delle acque superficiali contaminate verso la laguna, il canale navigabile ed il fosso di guardia, nonché alle opere di marginamento di tutte le aree di colmata prospicienti lo Stabilimento ex Sitoco .....
  10. Il marginamento viene previsto mediante realizzazione di un diaframma plastico che ..... è incompleto in senso verticale, non raggiungendo il substrato impermeabile. E’ consigliabile in luogo del diaframma l’utilizzo di palancole che potranno essere eventualmente rimosse una volta bonificata l’area. Comunque il sistema di messa in sicurezza di emergenza deve essere immerso nel substrato impermeabile”.
- L’ARPAT – Dipartimento di Grosseto, ha trasmesso: